

Giornale 'Italia'

18. 5. 29

Mario Rossi all'Augusteo

Il giovane sostituto dell'Augusteo, Mario Rossi, di cui il pubblico romano conosce ed apprezza i molti meriti, ha conseguito un eccellente successo nel concerto orchestrale popolare da lui diretto sabato.

Il programma, all'infuori della «Quarta Sinfonia» di Beethoven che ebbe una pregevolissima esecuzione, notevole per chiarezza ed equilibrio, soprattutto nei primi due tempi, era composto di tutti brani sinfonici del repertorio teatrale ed incontrò il pieno gradimento degli ascoltatori.

La Sinfonia della «Italiana in Algeria», tutta pervasa della briosa genialità rossiniana, l'«Incantesimo del Venerdì Santo» del *Parsifal*, dal magico misticismo di sovrana bellezza, il melodico intermezzo del 3. atto della *Manon* di Puccini, i due variopinti intermezzi della *Carmen*, la appassionata e trascinate Sinfonia dei *Vesperi Siciliani*, ebbero per merito di Mario Rossi, assai bene assecondato dall'orchestra, il più opportuno e convincente rilievo.

Il pubblico manifestò al giovane direttore la sua viva simpatia, applaudendolo, alla fine di ogni brano.